

LA NAZIONE

Sabato, 11 Giugno 2005

A SARGIANO

Oggi la conclusione della terza «Conferenza mondiale per la pace e la prosperità dei popoli»

Fedi e culture diverse si incontrano

AREZZO — Si conclude oggi a Sargiano la «Conferenza Mondiale per la Pace e la Prosperità dei Popoli» patrocinata dall'Onu e dalla Commissione Europea e organizzata dal Centro dell'Uomo in collaborazione col Centro Ecumenico Mondiale, alla quale hanno aderito studiosi di 5 continenti. Colloquio fra le religioni, lotta alla fame nel mondo, rispetto dell'ecosistema planetario, rinascita dei valori umani e sociali sono stati i punti forti del programma della Conferenza che ha occupato un'intera settimana. Alla suggestiva cerimonia di apertura ra-

gazzi di tutte le razze hanno distribuito rose bianche ai presenti quale simbolo di pace, e il cantante Luciano, noto in diversi paesi europei ed americani, ha eseguito in prima assoluta la canzone «La pace nel mondo» composta per l'avvenimento. Le personalità delle maggiori religioni mondiali presenti hanno ri-

badito che il colloquio fra le differenti fedi e culture è oggi indispensabile a causa delle numerose guerre a sfondo religioso e razziale, in cui sono impegnati anche 300 mila bambini di età scolare, per creare una base comune verso una stabile pace mondiale. Inoltre le grandi migrazioni planetarie hanno reso ancora più attuale questo collo-

quio, per integrare le grandi masse di emigranti e farne una fonte di benessere per i paesi che li accolgono. Ciò è stato riassunto nella relazione «Fedi diverse, obiettivi comuni» di Mohamed Nour Dachan, la massima autorità dell'Islam in Italia, leader di oltre 1 milione di mussulmani presenti nel nostro paese, apparso in televisione anche ai recenti funerali del Papa, e dal Vicario emerito dei Francescani P. Lorenzo Lazzeri. Sulla povertà nel mondo, è stato evidenziato che, mentre una minoranza possiede il superfluo, due terzi della popolazione mondiale è al limite della sopravvivenza.

